

Una marcia in più per le imprese di costruzione: know how tecnico e conoscenza del territorio

Rinnovabili, il fattore edilizia

Il mercato delle «verdi» è ancora da esplorare, ma i segnali sono positivi

IL 70% SI CONCENTRA NEL MERIDIONE

La diffusione delle fonti alternative di energia in Italia nel biennio 2008-2009

Regione	Eolico			Biomasse			Fotovoltaico			Idroelettrico		
	Oper.	MW	€ MI	Oper.	MW	€ MI	Oper.	MW	€ MI	Oper.	MW	€ MI
Abruzzo	2	48	72				2	5,9	27			
Basilicata	2	72	108				1	1	4,8			
Calabria	5	252	379	1	135		2	2,5	12	1	4,8	13,3
Campania	8	229	344	3	180	78	3	28	129			
Emilia R.				6	103		1	7	31,5			
Friuli				1	1							
Lazio							6	47	205			
Liguria	2	8	12									
Lombardia				3	8,5	4	2	6	28	1	2,5	5
Marche							5	12,4	56			
Molise	2	45	39									
Piemonte				1	1		4	7,1	34			
Puglia	10	392	628	3	13		34	114	515			
Sardegna	4	134	202	1	38	60	1	1	7,4			
Sicilia	15	525	770	1	19		8	25	121			
Toscana(*)	2	25	38	2	74	117	2	3	15			
T.A. Adige				1			1	0,5	3,2			
Umbria	1	18	27				1	3	11			
Veneto				4	3,6	7,4	2	16	71			

(*)Nel geotermico solo la Toscana conta 2 operazioni per 32 MW – Fonte: Althesys

DI FLAVIA LANDOLFI

Il quadro non potrebbe essere più roseo per le energie «verdi» che sfidando i mille rivoli burocratici, lacci e laccioli regionali, sentenze della Corte costituzionale e il ridimensionamento del prossimo Conto energia, proseguono la scalata al mercato con numeri tutt'altro che trascurabili. L'immediato futuro è dato dagli analisti ancora in crescita, con un mercato saldamente agganciato agli incentivi e un risultato a fine 2010 ancora molto positivo. Qualche nube, semmai ci sarà, è prevista per il 2011 ma molto dipenderà dall'entità del prossimo Conto energia che già oggi si annuncia meno pesante mediamente del 15%, ragione per cui le previsioni sono molto prudenti e altrettanto incerte.

Tra le analisi di mercato, quella di Althesys, presentata qualche settimana fa, ha contato nel biennio 2008-2009 389 nuove operazioni, 6,5 miliardi di investimenti (con l'esclusione delle acquisizioni

societarie) pari a 4.100 megawatt di potenza. «In Italia – spiega **Alessandro Marangoni**, Ad di Althesys – il settore negli ultimi due-tre anni è cresciuto molto rapidamente grazie a un sistema di incentivi sicuramente attraente, grazie a degli obiettivi di carattere ambientale che le imprese energetiche hanno avuto dalla direttiva europea del “20-20-20” e grazie a una rapida discesa dei costi di alcune tecnologie come ad esempio il fotovoltaico». Su questo fronte stando all'analisi del Solar Energy Report 2009 del **Politecnico di Milano** si è verificata una crescita di +72% rispetto al 2008 e +12% di operatori.

In questo scenario alcune aziende di costruzioni o real estate hanno fatto il salto e pionieristicamente si sono riconvertite. Quantificarle non è possibile, ma gli esperti parlano di una presenza significativa, testimoniata da **Ghella**, **Pizzarotti**, **Moncada**, **Italgest** e anche da prefabbricatori come **Mabo**. **Trevi Finanziaria Industriale** poi guarda ai progetti di co-

struzione di campi eolici come linea di sviluppo per il futuro. «Abbiamo presentato dei progetti per avere delle concessioni per campi eolici in mare», ha detto **David Trevisani**, presidente dell'azienda, precisando che i campi off-shore per i quali Trevi ha chiesto le concessioni sono al largo delle coste pugliesi.

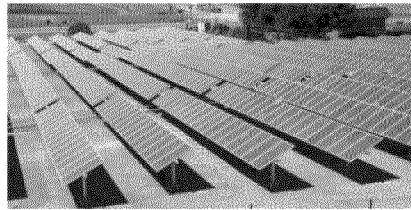
«Io credo – spiega Marangoni – che gli elementi che fanno sì che ci sia una certa presenza di questo settore sia legato da un lato alla conoscenza del territorio e quindi delle aree che si possono utilizzare a questo scopo, dall'altro una certa similarità per quanto riguarda gli aspetti procedurali, autorizzativi e per alcuni tipi di impianti, penso anche all'eolico, c'è anche

una componente dell'investimento in opere civili».

La questione oggi è quella di prendere al volo l'opportunità del Conto energia 2010: l'anno prossimo le agevolazioni diminuiranno.

La «partita» nonostante gli eccellenti risultati di regioni come la Lombardia, si gioca soprattutto nel Mezzogiorno (i focus nelle pagine seguenti) «Per dare un numero della distribuzione geografica – prosegue Marangoni – facendo riferimento alle operazioni, in Puglia si concentra circa il 30 per cento degli investimenti fatti nel 2008-2009 a livello nazionale, se poi mettiamo insieme Puglia, Sicilia, Campania e Calabria balziamo a circa il 70 per cento». ■

BANDO PER I "TETTI" DELLA PA



COSTI RIMBORSABILI AL 100%

Via libera a un bando del Programma operativo interregionale «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007-2013. Lo ha annunciato il ministero dello Sviluppo economico emanando un avviso per la selezione e il finanziamento, attraverso contributi fino al 100% del costo ammissibile, di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici di proprietà delle amministrazioni pubbliche, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). Le domande dovranno essere inviate entro le ore 12,00 del 30 giugno. Moduli e informazioni sono consultabili sui siti Internet del Ministero e del Programma.

■ www.sviluppoeconomico.gov.it

■ www.poienergia.it

